Scenari italiani 1946-1948

Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica negli Ottant'anni della nascita della Repubblica e della entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana

Il 1946

Referendum istituzionale, primo voto delle donne italiane, elezione dei Deputati della Assemblea costituente

"...Il Governo, riunendosi la prima volta dopo la liberazione totale del suolo nazionale, manda al di là dei monti ed oltre i mari il saluto affettuoso della Patria ai figli suoi che ancora languiscono negli orrendi campi della Germania, agli eroi della lotta antitedesca ed antifascista, ai militari fedeli al senso d'onore a prezzo della sorte più dura, agli operai strappati con la violenza dalle case e dalle officine; e parimenti a quanti da lunghi mesi nei campi di prigionia lontani e vicini, soffrono la pungente nostalgia della Patria e nei campi d'internamento della Svizzera ancora attendono ansiosi l'ora del ritorno.
A tutti il Governo dà assicurazione della sua sollecitudine per la loro sorte e del suo proposito di assisterli ed aiutarli nel ritorno a casa e nella ripresa del lavoro.
Il nuovo Governo, inaugurando i suoi lavori dopo la liberazione completa del territorio nazionale, ritiene suo primo dovere esprimere l'imperitura riconoscenza del popolo italiano alle valorose Armate alleate ed ai loro magnifici Capi, che a prezzo di uno sforzo gigantesco e di ingenti sacrifici di sangue hanno liberato l'Italia schiacciando la potenza militare nemica.
Il nuovo Governo è lieto di inviare insieme la sua lode ed il suo saluto cordiale alle Forze Armate italiane. Ed in prima linea al nuovo Esercito che ha bene meritato del buon nome italiano e della Nazione, contribuendo efficacemente, prima con il Corpo Italiano di Liberazione, poi con i Gruppi di Combattimento e con le unità combattenti in territorio balcanico e nello Egeo, alla guerra di liberazione a fianco delle armate alleate. Il grave tributo di sangue versato, il plauso alleato attestano l'importanza della loro opera...".
(ASPR, Consiglio dei Ministri, Comunicato n. 760, Roma, 26 giugno 1945, ore 20,30)

Pescantina, 1945-1947: ritorno e accoglienza dei reduci dalla seconda guerra mondiale

Incontro di studio

Apertura dei lavori
Marina Giannetto
Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Introduce e coordina
Anna Maria Isastia, *Professore di Storia Contemporanea presso l'Università degli studi di Roma "Sapienza", Dirigente nazionale ANRP*

Saluti istituzionali
Aldo Vangi, *Sindaco di Pescantina*

Interventi:
Agostino Bistarelli, *Direttivo Associazione italiana Public History*, Ritorno: politiche, memorie, soggetti
Martina Burato, *Archivio di Stato di Verona*, Dall'archivio all'algoritmo. Digitalizzazione e Intelligenza artificiale per la valorizzazione dei documenti del Centro Alloggio Reduci di Pescantina conservati presso l'AS di Verona
Renato Camurri, *Professore ordinario di storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Verona*, Ricostruire i pezzi del mondo: prigionieri, deportati, rifugiati e esuli nell'Europa del Secondo Dopoguerra
Costantino Di Sante, *Università degli studi del Molise*, *ANRP*, Sulle vie del ritorno. Bolzano, Pescantina e il rimpatrio dei reduci italiani dalla prigionia e dall'internamento (1945-1947)

Conclude
Luciano Zani, *Professore emerito dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza", Presidente vicario ANRP*

In occasione della manifestazione saranno esposte 7 pitture e 25 disegni dí Salvatore Incorpora
Artista di impegno civile, distintosi anche come poeta e scrittore, Incorpora con la sua pittura e i suoi scritti, fra questi Ossa vive" (1969) e "Quell'andare. Da un diario" (1992), ha documentato la sua drammatica esperienza nei campi di internamento nazisti

Mercoledì 4 novembre 2026, ore 16.00
Archivio Storico della Presidenza della Repubblica
Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza ***entro il 2 novembre 2026*** *inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it*